



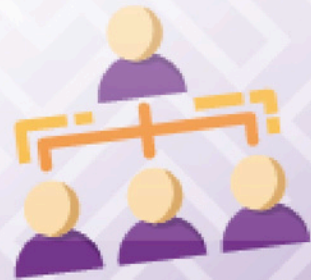
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO PAIC81900V



Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4408** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2025** con delibera n. 155*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 24 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento centrale che definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, pianificando in maniera organica l'offerta curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, in linea con i principi dell'autonomia scolastica sanciti dalla normativa vigente. Questo documento, oltre a essere programmatico, è uno strumento dinamico che guida il cambiamento, fungendo da ponte tra scuola, territorio e famiglie.

Attraverso il Piano Triennale, il nostro Istituto:

- illustra la propria struttura organizzativa, le attività curricolari ed extracurricolari;
- comunica la progettazione educativa e didattica ai genitori e al territorio;
- presenta i progetti e i servizi offerti, con attenzione agli aspetti innovativi e inclusivi;
- descrive le modalità di valutazione e i criteri adottati;
- esplicita le misure di sostegno per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o in condizioni di svantaggio.

Per il triennio 2025/28, il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2024.

L'Istituto Comprensivo "G. Oddo", intitolato al chimico Giuseppe Oddo (Caltavuturo 1865 - Palermo 1954), è l'unica istituzione scolastica statale operante nei comuni di Caltavuturo e Sclafani Bagni. Negli anni, l'Istituto ha costantemente adattato la propria offerta formativa alle esigenze degli studenti e alle determinazioni regionali e nazionali. Tuttavia, dal 2015/16, le figure del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sono assegnate in reggenza, con inevitabili difficoltà gestionali. A partire dall'anno scolastico 2024/25, il DSGA è stato assegnato di ruolo e a tempo pieno.

Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione del territorio

I due comuni, Caltavuturo e Sclafani Bagni, condividono caratteristiche socio-territoriali simili. Le famiglie presentano un contesto generalmente buono, basato su valori etico-sociali di unità e solidarietà. La collaborazione con la scuola è attiva e costruttiva. La popolazione studentesca,



prevalentemente residente, comprende pochi studenti di origine non italiana e proviene da contesti familiari mediamente stabili. Nonostante le difficoltà dovute alla crisi economica e alla pandemia da Covid-19, la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale

Nel territorio non sono presenti istituti superiori, pertanto gli studenti proseguono gli studi come pendolari presso istituzioni scolastiche situate in altri comuni. La crisi economica dell'ultimo decennio ha portato a un'ondata migratoria, dovuta alla chiusura delle realtà produttive locali, con un impatto negativo sull'occupazione. Le attività economiche ancora attive includono aziende agricole, piccole imprese artigianali, alcune attività terziarie e poche strutture turistiche.

L'agricoltura e la zootecnia restano prevalentemente a conduzione familiare, offrendo opportunità limitate. Recentemente, si registra una maggiore partecipazione dei residenti ai servizi socio-assistenziali per anziani. La maggior parte degli impiegati viaggia quotidianamente verso Termini Imerese o Palermo, spingendo spesso le famiglie a trasferirsi per garantire ai figli una continuità scolastica.

Il territorio dispone di poche strutture e servizi, tra cui: associazioni culturali, sportive e di volontariato, campi sportivi, parchi gioco e un teatro all'aperto.

Sul piano economico gestionale, i due Comuni, ai sensi delle disposizioni normative (legge n.142/1990, legge n. 23/1996, D.P.R. n. 296/2005) provvedono alla realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, alle spese varie di ufficio e per l'arredamento, alle spese per le utenze elettriche, telefoniche, di acqua e di gas, alle spese di riscaldamento ed ai relativi impianti, agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali. Si prevede che, come negli anni passati, i Comuni di Caltavuturo e Scalfani Bagni, ai sensi dell'art. 3 c. 4 L. 23/1996, stipulino una apposita convenzione con l'istituzione scolastica, al fine di delegare alcune funzioni di loro competenza e assicurare le risorse finanziarie che risultano essere necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate. Negli ultimi anni, purtroppo, sono state via via decurtate le risorse assegnate alla Scuola dallo Stato e quasi dimezzate quelle assegnate dai Comuni, con pesanti ricadute sull'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Organizzazione e offerta formativa

L'attuale assetto di classi e sezioni è dovuto alle decisioni delle Istituzioni politiche e scolastiche regionali, per cui, dal 2021/22 l'Istituto Comprensivo, che include la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, è stato depauperato della sezione staccata di Scillato, con conseguente riduzione dell'organico.



A partire dall'anno scolastico 2021/2022, presso la Scuola sec. di I grado, è stato attivato l'indirizzo musicale, con l'istituzione delle sezioni di violino, sassofono, percussioni e tromba. A partire dall'1 settembre 2023, il suddetto indirizzo è stato sostituito dal percorso a indirizzo musicale ha sostituito (D. l. n. 176 dell'1/07/2022).

Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto favorisce un dialogo continuo con le famiglie, coinvolgendole attivamente nella progettualità scolastica e nella condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto al momento dell'iscrizione. La collaborazione è tangibile nella partecipazione agli organi collegiali e nel supporto materiale e organizzativo per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola. Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia si concretizza nella piena condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, come condizione necessaria e imprescindibile all'avvio del percorso educativo.

Posti di organico potenziato (art. 1, comma 7, legge 107/2015)

Il nostro Istituto, per dare risposte concrete alle nuove sollecitazioni educative, propone una stabilizzazione delle classi a tempo prolungato nella Scuola sec. I grado e un'articolazione flessibile delle attività inerenti e conseguenti. Affinché ciò diventi proposta concreta è necessario allinearsi alle prescrizioni dell'art.1, comma 7, della legge 107/2015 che prevede l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di alunni per classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o con la rimodulazione del monte-orario.

Pertanto, questo Istituto, resta intenzionato a lavorare per attuare il principio della didattica individualizzata e personalizzata, basata su modalità operativa dei gruppi di lavoro con:

- tutoraggio interno;
- apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- metodologia del problem solving.

Quanto sopra detto potrà concretizzarsi con le attività pomeridiane del Tempo Prolungato, organizzate, appunto, su base laboratoriale e con la formazione di gruppi che manifestano medesime esigenze educative per favorire ora il recupero ora il potenziamento delle competenze nelle discipline Italiano e Matematica.



Considerato che il Ministero dell'Istruzione ha potenziato questa Istituzione con un docente per la classe A-01 (ex A028), due insegnanti di scuola primaria e un docente di scuola dell'infanzia, sono stati individuati i seguenti obiettivi da perseguire:

- innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in italiano;
- innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in matematica;
- innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in lingua inglese;
- sviluppare e accrescere le abilità creative e lo spirito critico delle studentesse e degli studenti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) comprende le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80; le scelte



metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le possibilità di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, e tutte quelle attività funzionali all'autonomia dell'IC Caltavuturo "G. Oddo".

La progettazione educativa d'Istituto nasce da un'analisi attenta e ponderata dei bisogni dell'utenza, delle aspettative delle famiglie, dei rapporti con il territorio, del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).

La **mission** che l'IC Caltavuturo "G. Oddo" si è data, è stata condivisa con il personale scolastico, le famiglie e gli enti territoriali e consiste nel realizzare il seguente obiettivo: "**Educare e Istruire: le nostre priorità**".

A tal fine, la scuola si impegna a:

- Sviluppare la persona a 360°: promuovendo competenze sociali, emotive e relazionali, al fine di formare cittadini attivi e consapevoli.
- Potenziare le abilità cognitive: favorendo lo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia di giudizio e della curiosità intellettuale attraverso l'apprendimento di metodologie scientifiche.
- Orientare al futuro: aiutando gli studenti a definire il proprio percorso scolastico e professionale, offrendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Nell'Atto di Indirizzo per l'a.s. 2024/2025 del Dirigente Scolastico, Prof. Salvatore Vento, si ritrovano le seguenti priorità per la realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative dell'istituto, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva, coerente e puntuale pianificazione dell'offerta formativa:

- "Percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Inoltre, per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:



- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Infine, dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sensibilità e della sicurezza."

Obiettivi specifici e azioni concrete

Per raggiungere questi traguardi, il PTOF individua le seguenti priorità, in linea con le indicazioni nazionali:

- Competenze di base: potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e altre lingue UE), matematiche, scientifiche e digitali.
- Cittadinanza attiva: promozione del rispetto delle diversità, della solidarietà, della legalità e della sostenibilità ambientale.
- Benessere: sviluppo di comportamenti sani attraverso l'educazione fisica e l'alimentazione corretta, nonché la prevenzione di fenomeni come bullismo e cyberbullismo.
- Inclusione: garanzia del diritto allo studio per tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Lotta al bullismo e al cyberbullismo

La realtà del bullismo si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo che esercitato a distanza attraverso strumenti



informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Da anni il MI è impegnato sul fronte della prevenzione del bullismo e del più subdolo e pericoloso cyberbullismo. In particolare la Legge 29 maggio 2017 n.71 intende contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

In questa prospettiva, la nostra scuola riconosce di dover far proprio quanto previsto dalla Legge, perché la scuola insieme alla famiglia diventano determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. La nostra scuola intende mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di prevaricazione e violenza, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

Il piano d'intervento della scuola:

- prevede la presenza di un referente e un team antibullismo, fra i docenti, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo;
- sensibilizza il personale scolastico, gli alunni e i loro genitori riguardo al problema del bullismo e del cyberbullismo;
- coinvolge la comunità per incontri informativi organizzati con rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni;
- partecipa ad attività di formazione per il personale della scuola nei limiti delle proprie risorse;
- attiva modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni;
- formula una politica scolastica e un sistema di regole antibullismo e sull'uso delle nuove tecnologie a scuola.

In particolare, il nostro istituto si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

La scuola si impegna a creare un ambiente scolastico sicuro e accogliente, promuovendo il rispetto reciproco e contrastando ogni forma di violenza. Nell'ambito del progetto Generazioni Connesse, il



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

nostro istituto offre ai docenti un percorso di formazione online per la creazione di una e-Policy d'istituto. L'adozione di questo documento strategico, in linea con la Legge 92/2019, definisce le linee guida per una cittadinanza digitale responsabile all'interno della scuola. L'obiettivo è promuovere la sicurezza online, prevenire rischi e comportamenti scorretti legati all'uso delle tecnologie, e individuare azioni concrete da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per contrastare fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo. A tal proposito, la scuola ha ricevuto il riconoscimento di scuola virtuosa da parte del Ministero.



LE SCELTE STRATEGICHE

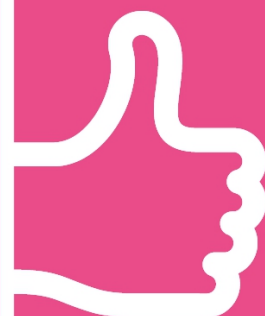
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Attestato di

SCUOLA VIRTUOSA

I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO

Istituzione Scolastica dotata del documento di eSafety
per la tutela dei minori in rete

Realizzato in data - 03/01/2025 - 13:28



**Generazioni
Connesse**
SAFER INTERNET CENTRE



Co-funded by
the European Union

Innovazione didattica e digitale



Il PTOF promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e delle tecnologie digitali per rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente. In particolare:

- Laboratori: Attivazione di laboratori per lo sviluppo di competenze pratiche e la sperimentazione.
- Digitalizzazione: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e utilizzo di strumenti digitali per la didattica
- Azioni di internazionalizzazione: attuazione dei Programmi Erasmus+, dell'iniziativa Educhange, delle attività eTwinning e dei gemellaggi digitali.

Il nostro istituto si impegna a rispondere in modo concreto ed efficace alle priorità emerse, attraverso la pianificazione e l'attuazione di progetti innovativi previsti dal PNRR. Questi interventi mirano a potenziare la qualità dell'offerta formativa, promuovendo l'adozione di metodologie didattiche all'avanguardia e il rafforzamento delle competenze degli studenti e del personale. Attraverso una gestione integrata e mirata delle risorse, l'istituto intende creare un ambiente di apprendimento inclusivo, tecnologicamente avanzato e in linea con le sfide educative del futuro.

Le risorse a cui si fa riferimento sono quelle previste dai Decreti Ministeriali (DM) n. 65/2023, n. 66/2023 e n. 19/2024 emanati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che disciplinano i finanziamenti e le modalità di attuazione delle diverse misure previste nelle Missioni del suddetto piano e, in particolare:

- DM 65/2023: Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi:

Obiettivi principali:

1. Potenziamento delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso l'integrazione di attività e metodologie innovative nei curricula scolastici.
2. Sviluppo delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, promuovendo l'apprendimento di più lingue straniere.

- DM 66/2023: Formazione alla Transizione Digitale per il Personale Scolastico

Obiettivi principali:

1. Formazione del personale scolastico sulle competenze digitali necessarie per l'innovazione didattica e amministrativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

2. Supporto alla transizione digitale delle istituzioni scolastiche, favorendo l'adozione di strumenti e metodologie digitali.

- DM 19/2024: Interventi di Tutoraggio e Formazione per la Riduzione dei Divari negli Apprendimenti e il Contrasto alla Dispersione Scolastica

Obiettivi principali:

1. Riduzione dei divari negli apprendimenti tra gli studenti, garantendo pari opportunità educative.
2. Contrasto alla dispersione scolastica, prevenendo l'abbandono precoce degli studi.

ALLEGATI:

Documento ePolicy Caltavuturo Relazione-1-2025-01-02_17-56-18_signed.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Aspetti generali dell'offerta formativa

Insegnamenti attivati

TEMPO SCUOLA - CALTAVUTURO PAA81901Q

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 40 ORE SETTIMANALI
- 25 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA - CALTAVUTURO PAEE819011

SCUOLA PRIMARIA

- 27-29 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA - SCLAFANI BAGNI PAEE819022

SCUOLA PRIMARIA

- 27-29 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA - CALTAVUTURO PAMM81901X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO NORMALE (30 ore)	SETTIMANALE ANNUALE	
Italiano, Approf. Italiano, Storia, Geografia, Ed. civica	10	330
Matematica e Scienze, Ed. Civica	6	198
Tecnologia, Ed. Civica	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Inglese, Ed. Civica	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese), Ed. Civica	2	66
Arte e Immagine, Ed. Civica	2	66
Ed. fisica, Ed. Civica	2	66
Musica, Ed. Civica	2	66
Religione Cattolica, Ed. Civica	1	33

TEMPO PROLUNGATO (36 ore) SETTIMANALEANNUALE

Italiano e Approfondimento di Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze, Ed. Civica	6	198
Contemporaneità ITA/MAT	2	66
Interscuola	2	66
Tecnologia, Ed. Civica	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TEMPO SCUOLA - SCLAFANI BAGNI PAMM819021

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO PROLUNGATO (36 ore)	SETTIMANALE ANNUALE	
Italiano e Approfondimento di Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze, Ed. Civica	6	198
Contemporaneità ITA/MAT	2	66
Interscuola	2	66
Tecnologia, Ed. Civica	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Ed. fisica	2	66
Musica	2	66
Ed. civica	1	33
Religione Cattolica	1	33
Lab. ITA /Lab. MAT	1	33



TEMPO PROLUNGATO SETTIMANALE ANNUALE

Arte e Immagine	2	66
Ed. fisica	2	66
Musica	2	66
Ed. civica	1	33
Religione Cattolica	1	33
Lab. ITA /Lab. MAT	1	33

Insegnamento dell'educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Per la scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'educazione civica è affidato ai docenti di sezione in contitolarità per 33 ore annuali. Il coordinamento è affidato a un docente individuato dal C.d.D.

Per la scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti della classe in contitolarità per 33 ore annuali così ripartite:

- ITALIANO 5h
- STORIA 5h
- GEOGRAFIA 5h



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- MATEMATICA E SCIENZE 5h
- TECNOLOGIA 4h
- ARTE 2h
- MUSICA 2h
- INGLESE 2h
- ED. FISICA 2h
- RELIGIONE o MATERIA ALTERN. 1h

Il coordinamento è affidato al coordinatore di classe.

Per la scuola secondaria di I grado verranno adottate le seguenti soluzioni:

- nelle classi a tempo prolungato della Scuola sec. I grado l'insegnamento dell'Ed. Civica è affidato ad un docente di Lettere per 33 ore annue, fermo restando il coinvolgimento dei docenti di Tecnologia e Scienze per rispettive ulteriori 6 ore annue.
- nelle classi a tempo normale l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica, coordinato dal docente di Italiano, sarà affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe e verrà espletato come di seguito riportato in tabella:

MATERIA	NUMERO ORE di Ed. civica
ITALIANO	4
STORIA	4
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
LINGUE STRANIERE	3



GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	3
RELIGIONE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TOTALE	33

Area inclusione

L'inclusione implica il riconoscimento della persona in senso integrale e la costruzione di un contesto che permetta a ciascuno, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, la piena valorizzazione e realizzazione delle proprie potenzialità, anche attraverso la rimozione degli ostacoli (fisici-architettonici, culturali e socio-relazionali) che impediscono il pieno dispiegamento e realizzazione di sé. L'educazione inclusiva si realizza tramite la valorizzazione delle diverse abilità, lette come ponti e non come barriere. L'intero consiglio di classe è responsabile del processo di integrazione e di inclusione, della elaborazione del piano educativo individualizzato o personalizzato e della sua concreta attuazione che si realizza sempre attraverso il confronto costruttivo con le altre figure educative. Lo sviluppo della persona è inteso come un processo di crescita in costante divenire, basato sull'attivazione di buone prassi quotidiane, dove l'attenzione e la sensibilità nell'ascoltare i bisogni di chi è più fragile diventano una consuetudine condivisa del proprio relazionarsi. A questo fine, si tiene conto dell'aspetto relazionale e della dimensione del sé dell'alunno, delle sue peculiari caratteristiche di apprendimento per promuovere, laddove previsto, il Progetto di Vita che inizia a costruirsi a scuola, operando in rete con il territorio, per poi realizzarsi in età adulta, indispensabile per favorire un inserimento dignitoso e costruttivo in senso sociale. L'individuazione delle competenze implica una preliminare e attenta osservazione di ciascun alunno/a con bisogni educativi speciali e viene quindi declinata in base alla specificità di ciascuno. Competenze chiave sono quelle che coincidono con le abilità basilari per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, l'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza. A partire da questa valutazione, lo studente viene guidato al riconoscimento delle proprie potenzialità e talenti, alla loro espressione e valorizzazione in ambito sociale. Lo sviluppo di autonomie sociali e personali, declinate in base alla peculiare natura di ciascun studente, è perseguito come competenza essenziale per la realizzazione del sé. La comunità educante persegue obiettivi di autoformazione,



ascolto attivo, sensibilizzazione ai linguaggi verbali e non verbali. Competenze perseguite sono inoltre:

- favorire l'acquisizione di competenze relazionali;
- incrementare la motivazione e il benessere psicologico;
- favorire la maturazione e lo sviluppo di autonomie personali anche incentivando le capacità di adattarsi ai diversi interlocutori e a diversi contesti.

Progettualità e ampliamento dell'offerta formativa

Annualmente il Collegio Docenti definisce specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I progetti sono rivolti sia a specifici gruppi / classi di studenti che a tutti gli studenti dell'Istituto.

Valutazione scuola dell'infanzia e scuola primaria

Criteri di valutazione scuola dell'infanzia

- Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle indicazioni Nazionali, non si limita a verificare il processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità.
- Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Punto di forza del percorso evolutivo del bambino sarà la capacità di instaurare buone relazioni interpersonali sia con i compagni, sia con gli insegnanti e il personale della scuola, per promuovere l'autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo.

Criteri di valutazione della scuola primaria

La valutazione degli alunni di scuola primaria è aderente a quanto previsto dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle nuove comunicazioni/direttive ha fatto proprie le indicazioni ministeriali.

- Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole



discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

- **Criteri di valutazione del comportamento:** La valutazione del comportamento degli/delle alunni/alunne Nota MIUR n.1865 del 10/10/2017 avente per oggetto - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione: "Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017... La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art.2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica... Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10..." Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti: Rispetto delle regole e autocontrollo - comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto - dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni. Partecipazione - capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti. Rapporti con gli altri - rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti È espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria
- **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:** La valutazione sul Documento di Valutazione La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che tiene conto, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:
 - della situazione di partenza;
 - dei progressi conseguiti durante il periodo di riferimento;
 - del potenziale - dello stile cognitivo - delle attitudini e degli interessi;
 - degli atteggiamenti;
 - delle motivazioni
 - delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
 - dell'efficacia dell'azione formativa
 - della diagnosi D.S.A.
 - dei B.E.S.



- della certificazione di disabilità
- della lingua-madre

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di mancata acquisizione di conoscenze/abilità/contenuti in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

- Criteri per la non ammissione alla classe successiva: in riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:
 - Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
 - Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;
 - Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...).

Certificazione delle competenze:

Dall'anno scolastico 2017/2018, in base all'Art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017, le scuole adottano il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. "Certificazione delle competenze nel primo ciclo:

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.



3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”

Valutazione Scuola Secondaria di I grado

Criteria di valutazione della scuola secondaria

- Criteria di valutazione comuni: la valutazione degli alunni. La finalità della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quella di classificare gli alunni in un'ottica selettiva, ma quella di capirli e guidarli nel loro percorso di crescita, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per sviluppare in ciascuno la consapevolezza che le proprie capacità, intelligenze e attitudini sono risorse per la vita futura propria e della società. La valutazione scolastica non è “peso quantitativo delle conoscenze” ma frutto dell'analisi ragionata di conoscenze, abilità, competenze, impegno nello studio, interesse, disponibilità al dialogo educativo, desiderio di apprendere, voglia di migliorarsi, partecipazione attiva alle lezioni, condizioni ambientali e psicofisiche. Dall'anno scolastico 2017/18 sono state apportate importanti modifiche come si evince dalla Nota MIUR n.1865 del 10/10/2017 avente per oggetto – Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione: “Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione



all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.... La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato..."

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, si fornisce l'elenco dei progetti attivati per l'anno scolastico 2024/25:

- IO E L'AMBIENTE
- SCUOLA ATTIVA KIDS
- AMICO LIBRO... DIGITALE
- SCUOLA ATTIVA JUNIOR
- RICICLANDO. A scuola di rifiuti
- LA MASCHERA TRA MITO E STORIA
- I PRESEPI A CALTAVUTURO
- CREARE MODELLANDO
- FARE MODA CON LA CARTA
- COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO
- EDUCARNIVAL
- COGITO ERGO SUM
- EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE
- Stem è futuro e passione (DM 65/2023)
- Digi-Oddo (DM 66/2023)
- Benvenuti nella INCLUSIO-TECA scolastica! (DM 19/2023)
- GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2025
- ALLA SCOPERTA DI UN SANTO
- RICICLO È CREATIVITA'
- SiSTEMiamoci

ALLEGATI:

Curricolo e Regolamento di Istituto aggiornato.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

STAFF DS

- Collaboratore del DS
- Secondo Collaboratore
- Azioni di supporto al PTOF
- Funzione strumentale
- Coordinatori di classe, interclasse, intersezione
- Segretari dei consigli di classe, interclasse, intersezione

FIGURE DI SISTEMA

- Responsabile di plesso
- Animatore digitale
- Comitato di valutazione

REFERENTI, COMMISSIONI E TEAM

- Referente Educazione fisica
- Referente Educazione Civica, legalità, bullismo e cyber-bullismo
- Referente orario e sostituzione dei docenti assenti (sec. I grado)
- Referente orario e sostituzione dei docenti assenti (primaria)
- Referente Nuovo percorso musicale
- Referente progetto scuola "Attiva Kids"
- Referente progetto scuola "Attiva junior"
- Referente Giochi Matematici del Mediterraneo 2025
- Referente DM65
- Referente DM66
- Referente DIVARI 19
- Referente "Coloriamo il nostro futuro"



DIPARTIMENTI

- Umanistico Espressivo
- STEM

ATA

- DSGA
- Assistenti amministrativi (tot. 3 di cui n. 2 con contratto a tempo indeterminato e n. 1 con contratto a tempo determinato)
- Collaboratori scolastici (N. 7 con contratto a tempo indeterminato e n. 1 con contratto a tempo determinato)

In allegato l'organigramma per l' A.S. 2024/25

ORDINE DI SCUOLA	ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA	n. 3 sez. Orario normale (40 ore): 8 ore giornaliere da lunedì a venerdì h 8,30 - 16,30
SCUOLA PRIMARIA	27 ore in orario antimeridiano da lunedì a giovedì dalle ore 08:00 alle 13:30; il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00. Per le classi quarte e quinte, l'orario settimanale dal corrente anno scolastico include 2 ore aggiuntive di educazione motoria da svolgere in orario curriculare pomeridiano.
	Caltavuturo Classi a tempo prolungato di 36 ore settimanali articolate come segue: - martedì, mercoledì e venerdì: 6 ore antimeridiane (08:00-14:00) - lunedì e giovedì: 6 ore antimeridiane (08:00-14:00) + 1 ora interscuola



<p>SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO</p>	<p>(14:00-15:00) + 2 ore pomeridiane (15:00-17:00) Classi a tempo normale: -30 ore articolate in 6 ore giornaliere (08:00-14:00). Indirizzo/nuovo percorso musicale Gli alunni delle classi 3A-3B (funzionanti a tempo prolungato), oltre all'orario curriculare di riferimento, svolgono attività strumentali aggiuntive (tromba-percussioni-violino-sax) in orario pomeridiano per 2 ore settimanali. Gli alunni della classe 2A (funzionante a tempo normale) che seguono il nuovo percorso musicale, oltre all'orario curriculare, svolgono attività strumentali aggiuntive (tromba-percussioni-violino- sax) in orario pomeridiano per 3 ore settimanali. Gli alunni della classe 2B (funzionante a tempo prolungato) che seguono il nuovo percorso musicale, nell'ambito dell'orario curriculare, svolgono attività strumentali (tromba-percussioni- violino-sax) in orario pomeridiano per 3 ore settimanali.</p> <p>Sclafani Bagni Pluriclasse Nuovo percorso musicale Gli alunni della pluriclasse (funzionane a tempo prolungato) svolgono 36 ore di attività settimanali articolate come segue: -martedì, mercoledì e venerdì: 6 ore antimeridiane (08:00-14:00) -lunedì e giovedì: 6 ore antimeridiane (08:00-14:00) + 1 ora interscuola (14:00-15:00) + 2 ore pomeridiane (15:00-17:00). Vengono svolte in orario curriculare le 3 ore di attività strumentali previste nell'ambito del nuovo percorso musicale.</p>
--	---

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA-2024-2025.pdf